

## BASKET

# Germani: Fall è ko, serve subito un pivot

## Verrà operato al polso Santoro: «Pronti a tornare sul mercato e se riusciamo già entro domenica»

## Serie A

Cristiano Tognoli  
c.tognoli@giornaledibrescia.it

BRESCIA. Eccola qua la tegola del primo infortunio stagionale. Non si tratta di un titolare, ma comunque di un giocatore preso per allungare le rotazioni e senza il quale la Germani deve intervenire subito per la sostituzione.

**Sotto i ferri.** Abdel Fall, in panchina solo per onor di firma nelle ultime due partite, dovrà sottoporsi a un'operazione al polso che si è infortunato durante un allenamento in un contrasto con Hunt. La prima

ecografia aveva escluso fratture, ma un esame più approfondito ha portato alla luce una lesione alla capsula legamentosa del polso. Significa che Fall è ogni volta a rischio di una pesante lussazione. Serve quindi un piccolo intervento chirurgico e per Brescia non resta che tornare sul mercato. «Ci siamo subito attivati nella ricerca, anche se non è facile trovare il giocatore che fa al caso nostro - dice il gemme Sandro Santoro -, ma l'intenzione è quella di mettere a disposizione di Diana un sostituto di Fall già domenica contro Venezia».

Si cerca quindi tra i pivot, per forza di cose stranieri (lunghi italiani in grado di tenere il campo in serie A in questo momento non ce ne sono), possibilmente comunitari in modo



Con il polso fasciato. Fall nei festeggiamenti della vittoria con Cantù

tale da non dover spendere il quinto visto. Il nuovo arrivo entrerà comunque nella quota stranieri. Si valuta di tutto: dai «gettonari» a giocatori già esperti del campionato italiano in esubero in altre squadre.

Graziella Bragaglio due settimane fa su queste colonne aveva annunciato: «Abbiamo deliberato di acquistare un nuovo giocatore prima o dopo la Coppa Italia, il coach e i giocatori decideranno il ruolo». L'infortunio di Fall anticipa i tempi, ma l'extrabudget era comunque già stato stanziato.

**Il «partidazo».** Il BBL vuole arrivare al match di domenica (ore 20.45 PalaGeorge) con i campioni d'Italia, per il quale si annunciano spettacolari iniziative collaterali essendo l'ultima gara casalinga di un 2017 indimenticabile, il più competitivo possibile nel tentativo di riprendere subito la marcia vincente dopo il ko con Sassari (replica del match stasera a 21.10 su Teletutto 2). La febbre del popolo biancoaz-

zurro è alta, si va verso un altro sold out con almeno 4.500 spettatori presenti. Già pieno metà palasport: i 1.400 abbonati, che per «la giornata biancoblu» devono pagare il biglietto com'era stato deciso già quest'estate, hanno quasi tutti esercitato il diritto di prelazione, a loro si aggiungono i numerosi sponsor che hanno tessere valide per tutti i match e

quei tifosi che hanno già approfittato della vendita libera dei tagliandi. Oltre che su vivaticket.it, i biglietti sono in vendita anche domani e venerdì al San Filippo dalle 17.30 alle 20. Da Venezia attesi due pullman di tifosi.

**Esonerato.** Intanto in serie A salta una panchina ed è quella dell'ex Leonessa Sandro Dell'Agnello, che è stato licenziato dall'Happy Casa Brindisi fanalino di coda del campionato. Al suo posto potrebbe arrivare Piero Bucchi e sarebbe un ritorno, con lui i pugliesi furono promossi in serie A nel 2012. //

**Intanto è caccia al biglietto per Venezia: già pieno oltre metà PalaGeorge Brindisi esonera Dell'Agnello**

## L'Agribertocchi ora produce molti più punti



Attenti a quei due. Raffa e Strautins, innesti vincenti

## Serie A2

Nelle prime sette gare la media era 71 nelle ultime quattro (due vittorie) è di 92

**ORZINUOVI.** Cambia ritmo, cambia gioco e cambia musica. Torna a vincere l'Agribertocchi Walcor Orzinuovi e infila il suo terzo acuto stagionale, secondo nelle ultime quattro giornate. Un risultato frutto della svolta avvenuta con l'arrivo di Raffa e Strautins, proprio quattro partite fa, e da allora è proprio tutto un altro repertorio.

**I numeri.** L'Orzibasket è cresciuto molto dopo l'ottava giornata e a dimostrazione di que-

gior attacco del girone (503 punti) ora occupa la quarta posizione con 871 punti e con un aumento della media da 71 a sera delle prime sette partite a 92 nelle ultime quattro.

**Le percentuali.** Orzi segna di più perché ha aumentato il numero dei suoi possessi, ma anche per via del fatto che tira molto meglio e con percentuali più elevate. Prima di tagliare Olasewere, gli orceani tiravano col 47,8% da due, il 29,4% da tre e col 73% dalla lunetta. Da Montegranaro in poi, i numeri sono diversissimi: 58% da 2, 42% da 3 e 82% dai liberi. I dati certamente più significativi per spiegare questi punteggi più elevati, che testimoniano quanto bene abbia fatto l'innesto di un play come Raffa, sono quelli del tiro da oltre i 6 e 75 (percentuale aumentata del 141%) e quelli relativi alla linea della carità, che ha visto aumentare tanto la quantità delle realizzazioni quanto, soprattutto, il numero di volte in cui Orzinuovi si presenta in lunetta (da 17 a 22 di media).

**Offensivamente.** Questi dati, in conclusione, spiegano in primo luogo quanto la squadra di coach Crotti riesca ad attaccare meglio, con più in ritmo e con meno forzature, e in secondo luogo come il maggior numero e la miglior conduzione delle azioni offensive, sia in transizione che a difesa schierata, riescano a produrre dei tiri qualitativamente migliori rispetto alle prime giornate di questo campionato. E quella imboccata dagli orceani, viste le due vittorie nelle ultime quattro partite, rispetto all'unico successo delle prime sette gare, sembra essere davvero la strada giusta per raggiungere la meta chiamata salvezza. //

FEDERICO FUSCA

## SERIE C SILVER

Abbassata l'età media, adesso a 23,7, stanno arrivando anche i risultati

## PREVALLE IN VETTA CON BENZINA VERDE

Mario Iacomelli

**C**onquista la vetta solitaria nel girone C di C Silver il Prevalle di coach Scaroni che corona un lungo inseguimento partito dopo l'iniziale sconfitta sul campo di Soresina. Un risultato che non è una novità per la società presieduta da Michele Lancellotti, nella stagione 2015-16 la squadra allora guidata da coach Apollonio vinse addirittura la regular season cadendo però nei play off.

Quest'anno, al secondo sotto la guida di coach Scaroni, Prevalle ripropone la sua candidatura al salto di categoria e lo fa però nel segno di una nuova filosofia. L'arrivo di un giocatore top per la categoria come Raskovic ha sicuramente dato una spinta in più, ma la novità che balza all'occhio è il progressivo abbassamento della media anagrafica della rosa a disposizione che va nel solco della nuova linea societaria, fortemente voluta e sostenuta da coach Scaroni. Per capire la metamorfosi occorre rifarsi agli esordi societari e chi meglio può incarnare la memoria storica della società se non l'attuale diesse Davide Apollonio: «Siamo una società nata da un gruppo di amici nel 2001 che è giunta fino alla serie C per poi scindere il diritto e ripartire nel 2011 inizialmente con l'intento di fare solo settore giovanile e poi piano piano siamo risaliti dalla Prima divisione fino alla C. È vero che per alcuni anni avevo giocatori affezionati e diciamo un po' datati - prosegue Apollonio - i vari Chahab ('80), Abbiante ('74), Roversi ('76), Sargiotto ('72), gente che fa parte della nostra storia e della mia personale, ma da quattro anni ormai la società sta investendo nel settore giovanile. Abbiamo 250 ragazzi nei nostri 4 centri minibasket (Salò, Prevalle, Toscolano e Muscoline) ed un settore giovanile co under 13, 14, 16 e due squadre di under 15 che ci sta dando soddisfazioni



Protagonista. Luca Brunelli, classe '95

e prospettiva». Proprio gli under 16 costituiscono una delle novità del Prevalle 2017-18, ben quattro ragazzi si allenano infatti anche con la prima squadra: Pedrini, Porretti, Zanetti e Tapia ed altri presto si aggogheranno (Filippo Zanetti, Mattia Pedrini e Lucas Tapia), tutti classe 2002 che hanno già conosciuto il parquet della C Silver in questa stagione ed è proprio grazie a loro che la media del roster prevallesse si è abbassata. Quest'anno è 23,76 contro i 26,5 della scorsa stagione e addirittura i 27,8 della 2015-16. Determinante anche la sostituzione di giocatori come Denti ('79), Roversi ('76) e Mora ('86) con Brunelli ('95) e Cotruta ('97). «La scelta è irreversibile - conferma coach Scaroni - mi occupo personalmente anche del settore giovanile. Sono loro il nostro futuro».